

Centro  
Studi Religiosi

Ciclo di lezioni  
marzo 2026 → giugno 2026

F

SC

Fondazione  
Collegio  
San Carlo

# Parola e rito

## La trasmissione del sapere nelle tradizioni religiose II

venerdì  
06.03.26  
**La parola di salvezza**  
I catechismi di Martin Lutero  
Fulvio Ferrario  
Facoltà Valdese di Teologia di Roma

venerdì  
20.03.26  
**«Forse anche il Buddha sonnecchia»**  
Comico e paradossoso nei maestri zen  
Massimo Raveri  
Università Ca' Foscari di Venezia

venerdì  
27.03.26  
**Controllare il sapere**  
Censura e autocensura nella  
Controriforma  
Giorgio Caravale  
Università di Roma Tre

venerdì  
22.05.26  
**L'analfabetismo religioso**  
Educazione e convivenza nelle  
società contemporanee  
Francesca Cadeddu  
Università di Modena e Reggio Emilia

venerdì  
05.06.26  
**Ambienti digitali e nuove forme  
di esperienza religiosa**  
Adriano Fabris  
Università di Pisa

Sala Demontis  
via San Carlo 5, Modena

ore 17.30  
ingresso libero

per informazioni  
059.421237 → [csr@fondazione sancarlo.it](mailto:csr@fondazione sancarlo.it)



con il contributo di

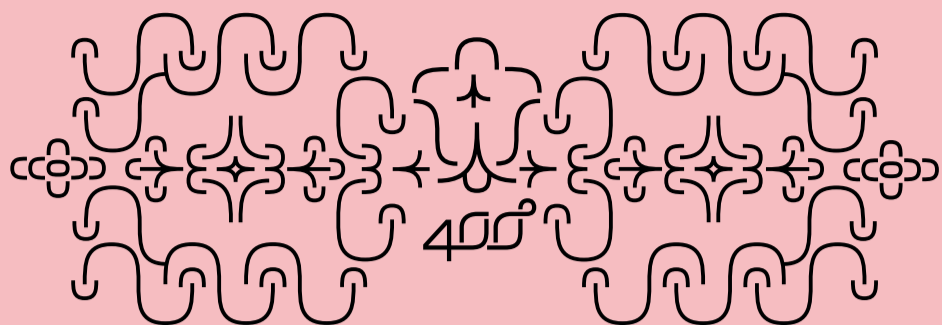
**BPER:**

Su richiesta si rilasciano  
attestati di partecipazione.

Diretta web



@FondazioneCollegioSanCarlo



### Fulvio Ferrario

è professore di Teologia sistematica presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma. Professore invitato presso l'Istituto di Studi ecumenici "S. Bernardino" di Venezia e la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" di Roma, è coordinatore della Commissione consultiva per le relazioni ecumeniche della Tavola Valdese. Nelle sue ricerche ha approfondito il rapporto tra fede e ragione e la ricezione di temi cristologici ed escatologici in ambito riformato. Ha curato l'edizione italiana di numerose opere di Lutero, oltre che di Karl Barth e Dietrich Bonhoeffer. Ha recentemente pubblicato: *Leggere Jürgen Moltmann* (et al., Brescia 2025); *Dietrich Bonhoeffer: un profilo* (Torino 2025).

### Massimo Raveri

è professore onorario di Religioni e filosofie dell'Asia Orientale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha condotto le sue ricerche in Giappone, occupandosi delle tradizioni ascetiche ed esoteriche buddhiste e shinto, oltre che dei nuovi linguaggi della religiosità contemporanea. Nel 2012, è stato insignito dal governo giapponese dell'onorificenza "Ordine del Sole Nascente, Raggi d'Oro con Rose". Fra i suoi lavori recenti: *I linguaggi dell'assoluto* (a cura di, Milano 2017); *Death and Desire in Contemporary Japan. Representing, Practicing, Performing* (a cura di, Venezia 2017); *Ridere degli dèi, ridere con gli dèi. L'umorismo teologico* (et al., Bologna 2020).

### Giorgio Caravale

è professore di Storia Moderna presso l'Università di Roma Tre e presidente della Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM). Ha dedicato le sue ricerche al cattolicesimo della prima età moderna, approfondendo, in particolare, la storia, la diffusione e le forme di censura del libro. Ha recentemente pubblicato: *Libri, uomini, idee. Studi su censura e inquisizione nel Cinquecento* (Roma 2021); *Libri pericolosi. Censura e cultura italiana in età moderna* (Bari-Roma 2022); *A suon di polemiche. Eresia e controversia dottrinale nella crisi religiosa del Cinquecento* (Roma 2024); *Il mite maestro. Saggi in memoria di John Tedeschi* (et al., a cura di, Roma 2025).

### Francesca Cadeddu

è ricercatrice di Storia Contemporanea presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e ricercatrice affiliata presso la Fondazione per le scienze religiose di Bologna. Ha dedicato le sue ricerche alle radici storiche dell'analfabetismo religioso e alla storia del pensiero e dell'educazione cattolici in Italia, in Europa e negli Stati Uniti dalla fine del XIX ad oggi. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'analfabetismo biblico e religioso. Una questione sociale* (et al., Bologna 2022); *Faith and Pestilence. Paradigms and Historical, Theological, Hermeneutic Issues* (et al., a cura di, Göttingen 2024); *The digital turn in religious studies* (et al., a cura di, Göttingen 2025).

### Adriano Fabris

è professore di Filosofia morale presso l'Università di Pisa, dove presiede il Centro interdisciplinare di ricerche e servizi sulla comunicazione. Nei suoi studi ha approfondito le grandi questioni teoretiche e teologiche che hanno attraversato il pensiero filosofico contemporaneo, sviluppando una riflessione etica sulle nuove forme di comunicazione e sulle nuove tecnologie informatiche e digitali. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Comunicazione religiosa e ambienti digitali* (a cura di, Pisa 2023); *Etica delle relazioni alimentari* (Cham 2024); *La filosofia nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Come ci aiuta a vivere negli ambienti tecnologici* (Roma 2025).

# Parola e rito

## La trasmissione del sapere nelle tradizioni religiose

In occasione delle celebrazioni per i quattrocento anni della Fondazione Collegio San Carlo di Modena, quattro secoli di vita costantemente dedicati all'educazione dei giovani e all'alta formazione, il Centro Studi Religiosi ha voluto dedicare il ciclo di conferenze, come di consueto diviso in due parti (ottobre 2025-gennaio 2026 e marzo-giugno 2026), agli aspetti teoricamente e storicamente più rilevanti del ruolo della trasmissione del sapere nelle diverse tradizioni religiose.

Parlare di trasmissione del sapere nelle diverse tradizioni religiose significa affrontare un tema estremamente ampio e dalle molteplici declinazioni. In primo luogo, ogni religione ha la necessità di consolidare i propri elementi costitutivi – scritture, riti, istituzioni, ecc. – affinché sia possibile definirne i criteri identitari e le forme di appartenenza, e ne sia assicurata la sopravvivenza e lo sviluppo. Ciò comporta l'istituzione di forme di trasmissione delle competenze rituali e scritturali, etiche e morali, che caratterizzano ciascuna religione. Ciò può avvenire in forme diverse: attraverso la trasmissione orale o scritta, l'istituzione di scuole, l'insegnamento familiare, ecc. Allo stesso tempo, il ruolo sociale e politico delle religioni e delle loro istituzioni fa sì che esse abbiano svolto e continuino a svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione anche di saperi e discipline non strettamente legate al sapere religioso, così contribuendo alla conservazione e alla trasmissione delle conoscenze così come al rinnovamento delle arti e delle scienze.

La seconda parte del ciclo, dopo aver proseguito nella ricognizione storico-religiosa – confrontandosi con il ruolo svolto dal Piccolo e dal Grande Catechismo di Martin Lutero nella istituzionalizzazione e nella diffusione della Riforma, con gli aspetti più paradossali dell'insegnamento Zen, e con il ruolo della censura controriformistica –, si concluderà discutendo due aspetti particolari delle società contemporanee: l'importanza sociale dell'analfabetismo religioso e il modo in cui gli ambienti digitali caratterizzano l'esperienza religiosa.